

commercio di prossimità: evoluzione e ruolo sociale

MARIANO BELLA
DIRETTORE UFFICIO STUDI CONFCOMMERCIO

RCS ACADEMY

Milano, 13 maggio 2024

cambiamenti dell'offerta commerciale nelle città 120 comuni medio-grandi unità locali variazioni 2012-2021 livelli 2021 assolute % -25.145 dettaglio in sede fissa 130.015 -16,2 vestiario e calzature 51.395 -13.584 -20,9 3.818 6,6 - computer e telefonia 237 - farmacie 5.143 596 13,1 - tabaccherie 7.940 0,1 commercio ambulante 16.869 -4.917 -22,6 4.800 -5,7 alberghi -292

altre attività di alloggio 7.057 3.326 89,1 27.994 -4.579 -14,1 bar ristoranti 46.397 7.651 19,7 6.717 61,5 e-commerce e altro 2.559 239.849 -21.397 -8,2

totale attività 239.849 -21.397 -8,2 totale Italia: -111mila negozi (imprese attive) del commercio al dettaglio in sede fissa dal 2012 al 2023 (-20,2%).

indice delle vendite al dettaglio ISTAT

Vendite al dettaglio (valori correnti)

var. % gennaio-marzo 2024 su gennaio-marzo 2018

totale	iper			piccole superfici	online
11,8	12,5	19,1	46,9	2,6	139,7

var. % IPC stesso periodo = 18,3

il valore sociale del commercio di prossimità

Il commercio di prossimità svolge un ruolo vitale nel contesto economico e sociale delle città. Alcuni studi dimostrano che laddove si riduce il livello dei servizi commerciali, si genera disagio sociale, che si traduce in disillusione e scoraggiamento nei confronti delle istituzioni:

- Algan Y., Malgouyres C., Senik C. (2020) Territories, Wellbeing and Public Policy, Le notes du conseil d'analyse économique, gennaio.
- Bella M., Graziano G., Lioci F. (2020) I negozi nei centri storici delle principali città italiane e la potenziale desertificazione come una delle determinanti del disagio sociale, Ufficio Studi Confcommercio, 20 febbraio.

le determinanti della variazione del numero di negozi nelle città

- Sviluppo del commercio online (-)
- Ciclo economico (+)
- Dinamica demografica (+)
- Razionalizzazione del sistema commerciale (efficienza) (-)
- Flussi turistici (+, con qualificazioni rilevanti)

politiche pubbliche dovrebbero finalmente prendere in considerazione il concetto di esternalità positiva del commercio di prossimità, riconoscendo che questo settore fornisce un servizio - la vivibilità quotidiana delle città - che non è facilmente sostituibile (tacendo della svalutazione degli immobili residenziali nelle aree non presidiate). Questo è un valore da difendere per la cittadinanza, non per i (soli) commercianti (i quali, peraltro, stanno accettando e valorizzando la dimensione dell'omnicanalità; supporti agli investimenti tecnologici sono i benvenuti).

fonti

chart 1: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Centro Studi Camere Commercio G. Tagliacarne chart 2: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat

per le valutazioni estese sull'argomento si vedano: Città e demografia d'impresa (nona edizione), 8 febbraio 2024 e Demografia d'impresa nelle città italiane, 19 marzo 2024 (sezione pubblica Ufficio Studi www.confcommercio.it)

la presentazione è stata realizzata con le informazioni disponibili all'8 maggio 2024



commercio di prossimità: evoluzione e ruolo sociale

MARIANO BELLA
DIRETTORE UFFICIO STUDI CONFCOMMERCIO

RCS ACADEMY

Milano, 13 maggio 2024